

Vigevano, 30 Settembre 2008

A tutti gli amici e sostenitori della Parrocchia di Wasa

Cari amici e benefattori,
mi auguro che abbiate passato un buon periodo di riposo.

Finalmente riesco a scrivervi per farvi sapere come è stato impiegato il denaro raccolto nei mesi passati.

Anche quest'anno devo ringraziarvi per la generosità dimostrata. Il nostro contributo alla parrocchia di Wasa, è stato il più alto raccolto finora: 7000 euro in totale, più diverse offerte "extra" che alcuni di voi mi hanno consegnato, e da lasciare direttamente nelle mani di don Francesco.

La mattina dopo il mio arrivo a Wasa, siamo subito andati a vedere come procedevano i lavori per la costruzione del nuovo asilo nel villaggio di Ihongole. Don Francesco mi aveva preannunciato che gli operai avevano terminato le fondamenta, e si apprestavano a gettare le colonne in cemento armato. Qui sotto v'insiero un paio di foto: la prima è una panoramica della costruzione, l'altra mostra la realizzazione delle colonne avvenuta la settimana seguente. I mattoni erano già stati ordinati ad alcuni operai locali che li stavano preparando. Dopo un periodo di circa venti giorni, i muratori avrebbero cominciato ad innalzare i muri esterni.

Qualche notizia in merito alla prosecuzione dei lavori, dovrebbe arrivare da Wasa nelle prossime settimane. In ogni caso, è previsto un viaggio dei signori Toso a Wasa nel mese di Novembre. Per la prossima relazione conto quindi di mostrarvi l'avanzamento dei lavori dell'asilo.



Qualche giorno dopo il mio arrivo, abbiamo organizzato il primo viaggio ad Iringa. Moltissime come sempre sono le cose da fare quando si va in città, ma la destinazione principale era quella dei magazzini governativi MSD, presso cui avremmo dovuto comprare i farmaci per il dispensario parrocchiale e le zanzariere da distribuire in un villaggio della parrocchia. Su richiesta di don Francesco, e d'accordo con lui, abbiamo deciso di aumentare la spesa per i medicinali.

La sorpresa (positiva) di quest'anno è stata la disponibilità immediata delle zanzariere impregnate d'insetticida. Ne volevamo 450, e loro le avevano tutte! Non riuscivo a crederci! Vero è, che Francesco le aveva ordinate a Giugno su mia sollecitazione, ma è anche vero che avevamo fatto lo stesso gli anni scorsi non riuscendo a reperirle nel magazzino di Iringa.



Dopo le difficoltà degli anni passati, sembra che qualcosa sia cambiato. Vedremo se anche in futuro sarà così semplice trovarle. Nella foto a sinistra don Francesco con la ragazza che si occupa dei farmaci del dispensario.

Il viaggio ad Iringa è stato fatto con una Land Rover "corta" per cui non è stato possibile caricare le zanzariere che occupavano uno spazio molto grande. Abbiamo poi acquistato per la Toyota pick up grande due nuove coperture perché la vettura ne aveva un paio ormai lisce.

Nella stessa giornata ad Iringa, siamo passati all'ospedale regionale per incontrare il dottor Mario Battocletti (di cui vi avevo parlato nelle precedenti comunicazioni), ma non ci siamo riusciti. Era infatti in viaggio per accompagnare la moglie Miriam che rientrava in Italia all'inizio del mese. Lui si è occupato di

curare ed operare molti bambini provenienti dalla parrocchia di Wasa. Purtroppo non mi è stato possibile conoscerlo e ringraziarlo per quanto ha fatto per i bambini dei villaggi.

A proposito di Miriam - ricordate il progetto "batik" da produrre a Wasa - ci siamo recati presso la casa dei "Focolari" che hanno preso in carico il laboratorio avviato da lei. L'attività è ora in mano a delle ragazze. Abbiamo parlato con una di loro - la responsabile proviene dal Burundi - ma purtroppo non è stato possibile trovare un accordo.

Ci ha chiaramente detto che aveva paura che potessimo portargli via il lavoro. Naturalmente l'intenzione era quella di collaborare alla produzione, non quella di scavalcarli nella ricerca di clienti ... anche perché Wasa si trova in una zona rurale, lontano dal passaggio di turisti e senza un mercato giornaliero come quello di Iringa.

Ritornando a parlare del dottor Battocletti, ho avuto conferma da Augusto che anche lui sarebbe rientrato in Italia definitivamente alla fine del mese di Agosto. Quindi difficile pensare di trovare un sostituto altrettanto bravo ed in tempi ristretti.

Per questo motivo abbiamo di nuovo stanziato una somma di denaro - 700 Euro - per Augusto ed il CCBRT. Facilmente i bambini con problemi ortopedici dovranno ritornare a Dar es Salaam per le visite e le operazioni che dovessero rendersi necessarie.

Dopo che negli anni scorsi si è fatta una ricerca "a tappeto" dei bambini malati nei villaggi della parrocchia, non sono più molti i nuovi casi che si presentano. Anche quest'anno comunque, ho potuto incontrare ancora 4 nuovi bimbi che necessiteranno di visite mediche per problemi ortopedici.

A riguardo dei malati devo dire che ho ricevuto i ringraziamenti di diverse persone che sono guarite dai loro malanni. Diversi bambini - di cui uno ustionato gravemente ed operato al CCBRT - accompagnati dalle madri e di un catechista di Wasa finalmente guarito dopo anni di sofferenza. Per ringraziarmi mi ha portato una gallina, che però, qualche giorno dopo, ha fatto una brutta fine ...

Sempre grazie all'amico Emilio, ho potuto portare detergenti e creme per Spelina di Ihomasa. L'ho incontrata una sola volta, stava bene, era felice di rivedermi ed ho saputo che prosegue bene negli studi. Ormai è una ragazza di 16 anni, e quasi faticavo a riconoscerla.

Come negli ultimi anni, abbiamo proseguito nell'aiuto agli anziani mediante la distribuzione di coperte. Grazie alle maggiori risorse raccolte, abbiamo aumentato il numero a 60 coperte: 20 per ciascuno dei tre villaggi di Ikungwe, Usengelindete, Wasa.

Anche i bambini non sono stati dimenticati: 500 quaderni da destinare alla scuola primaria di un villaggio della parrocchia. A destra don Francesco con coperte e quaderni.



Don Francesco poi, sta ricavando una parte cospicua degli introiti necessari al sostentamento della parrocchia, dalla vendita di legname ottenuto tagliando le piante dei boschi attorno alla missione. Sono alberi piantati negli scorsi decenni dai missionari della Consolata. Ecco perché, anche in quest'occasione, un contributo di 100 Euro (che consente l'acquisto di oltre 1000 piantine di eucalipto) è stato riservato al rimboschimento. A tal proposito anche una mini spesa (solo 30.000 Scellini) è stata fatta per pagare alcuni lavoratori per la pulizia dalle erbacce di un campo piantumato lo scorso anno e con piante ancora molto piccole. La cifra sembra modesta - in effetti lo è - ma è stata sufficiente per pagare una decina di persone per tre giorni.

Un altro serbatoio da 2000 litri per la raccolta dell'acqua piovana, è stato comprato per essere installato nei prossimi mesi presso il dispensario governativo del villaggio di Ihomasa. Ecco nella foto il momento dello scarico a Wasa.



Una richiesta mi è arrivata dal capo dei catechisti di Wasa. Incontrandomi mentre passeggiavo nei dintorni della casa parrocchiale, mi chiese se era possibile aiutarli e comperare loro delle nuove biciclette per gli spostamenti. Ne ho parlato con don Francesco ed abbiamo stabilito di contribuire per la metà del costo per dieci catechisti (su 25 totali di tutta la parrocchia). E' stato stabilito di finanziare solo la metà dell'importo, perché la bicicletta viene impiegata anche per un uso personale. I catechisti comunque sono normalmente figure piuttosto importanti dei villaggi, e abitualmente sono sempre a disposizione di tutta la loro comunità per gli aiuti necessari. Avendo poi un mezzo di trasporto, vengono "usati" un po' da tutti come corrieri o messaggeri, per portare una notizia, una busta o anche qualche piccolo oggetto.

Il contributo per il pagamento delle rette scolastiche, è stato aumentato a 1000 Euro. Come di consueto don Francesco saprà spendere al meglio questi soldi individuando nei prossimi mesi - quando termineranno gli esami scolastici - i ragazzi meritevoli di aiuto per proseguire nella scuola secondaria. Abbiamo ritenuto importante aumentare il denaro stanziato per l'istruzione, perché ci siamo resi conto di quanto è fondamentale "aprire le menti" delle nuove generazioni.

Venuto meno il progetto di collaborazione con i "Focolari" di Iringa, abbiamo voluto destinare una parte del denaro per un programma di microcredito. Abbiamo parlato diverse volte con le rappresentanti dell'associazione delle donne cattoliche della parrocchia. Questa somma di denaro destinata alle loro attività - 500 Euro - servirà a costituire un capitale iniziale. Dai discorsi fatti, abbiamo constatato l'intenzione per alcune di loro, di avviare un'attività di produzione di cesti, per altre d'incominciare un piccolo commercio di mais o di allevamento di maiali. Il denaro verrebbe prestato con la promessa di renderlo a piccole rate mensili. Il capitale iniziale servirebbe a far partire l'attività che poi dovrebbe mantenersi da sola. I soldi che rientrerebbero a don Francesco, dovrebbero poi servire a finanziare nuove piccole attività. Certamente la somma destinata allo sviluppo di quest'idea, non è molto alta, ma servirà a capire se il progetto funziona e se in futuro possa valer la pena d'investire maggiori risorse.

Un altro consistente contributo è stato lasciato nelle mani di don Francesco per le esigenze della parrocchia. La mia sensazione, confermata dal parroco, è che le maggiori uscite sono rappresentate dalle spese per il mantenimento degli autoveicoli. Carburanti piuttosto cari (quest'anno si pagavano circa 1,20 Euro per litro di gasolio!), e manutenzioni piuttosto impegnative - derivanti dall'uso intenso delle macchine su percorsi accidentati - svuotano le risorse della parrocchia. Il pick up Toyota viene utilizzato spesso con carichi pesanti come il trasporto dei sacchi di cemento e dei mattoni nei cantieri, o di enormi sacchi di mais e di semi di girasole. Di frequente viene anche impiegato per il trasporto di persone e bagagli. In un'occasione - nella foto a destra - mi è capitato di guidare quest'auto verso il villaggio di Makombe, caricando ben 35 persone tra bambini e adulti ... aggiungendo anche un paio di biciclette!



L'altra vettura (una Toyota a doppia cabina ufficialmente omologata per 5 persone), ha subito la rottura di un braccetto della sospensione anteriore il giorno in cui sono arrivato, e non è mai stata utilizzata.

Per fortuna, all'inizio dell'anno, un'associazione di Riva del Garda, ha fatto arrivare a Wasa una Land Rover Defender corta. La macchina (ex vigili del fuoco - rossa e bianca con guida a sinistra) è in discrete condizioni, ma durante la mia permanenza la serratura del portellone posteriore ha ceduto (da quel momento in poi viaggiavamo con la porta legata con lo spago e quantità enormi di polvere nell'abitacolo) ed è stato necessario cambiare le 4 gomme perché completamente usurate.

Come già ebbi modo di scrivere altre volte, quando la vettura viene utilizzata per recarsi nei villaggi per la celebrazione delle S. Messe, le offerte raccolte, non coprono nemmeno i costi del carburante utilizzato.

Don Francesco aspetta ancora una risposta dall'associazione svizzera MIVA (ve ne avevo parlato nel mio rendiconto del 12 - 2007) per un finanziamento pari alla metà del costo d'acquisto di un'autovettura Toyota 4x4 omologata per 12 persone. La sua richiesta è stata presentata nel Gennaio del 2004 ... e don Francesco ormai comincia a perdere le speranze ...

Mi ha pregato di parlare con loro per sapere se sono ancora intenzionati a proseguire nel progetto. Cercherò di fare il possibile, ma non credo che stiano aspettando me per definire se stanziare l'importo necessario ... avevo già testimoniato (con foto) lo stato delle vetture nel Settembre di due anni fa ... chissà che non si decidano ...

Come negli anni scorsi, 100 Euro sono stati lasciati alle suore Teresine di Wasa per le loro necessità. Dallo scorso mese di Luglio poi, un nuovo seminarista è stato affiancato al parroco per un periodo di un anno. Anche a lui abbiamo riservato un piccolo aiuto di 100.000 Ths (~ € 60). Gli ultimi soldi rimasti - 118.000 Ths (~ € 70) - li ho destinati alla celebrazione delle S. Messe per tutti i cari defunti delle nostre famiglie.

Come promesso ai ragazzi del Rotaract club Vigevano Lomellina, sono riuscito a portare nel mio bagaglio 600 provette test per la rilevazione della purezza dell'acqua - Wapi - che loro mi avevano consegnato per la popolazione della parrocchia di Wasa. Ho mostrato a molti di loro il funzionamento del test - riutilizzabile all'infinito - e diversi si sono mostrati interessati. Devo però anche rilevare che altri non hanno compreso a fondo le potenzialità di questo strumento, e si sono dimostrati scettici sulla possibilità che le famiglie lo possano usare con vantaggio. Attenderemo notizie provenienti da Wasa prima di pensare alla spedizione di altre provette.

Ritorno a parlarvi delle zanzariere per farvi partecipi di un episodio avvenuto sulla strada verso Iringa il giorno 11 di Agosto mentre ci recavamo in città per caricare le zanzariere. Il tratto di strada che separa Wasa da Iringa è di circa 80 km e diviso principalmente in due parti: la prima, su strada sterrata, è lunga poco meno di 40 km - percorrenza un'ora - il secondo invece è su asfalto e necessita della metà del tempo. Quel giorno eravamo solo in due: io e l'autista Lazzaro.

Giunti all'asfalto lascio la guida a Lazzaro in quanto non avevo con me la patente. Dopo una ventina di km, arriviamo in una località in cui c'è il limite di velocità di 30 km/h. Veniamo fermati da due agenti della polizia che contestano a Lazzaro di aver oltrepassato il limite. Gli mostrano una specie di pistola laser con la quale avrebbero registrato l'eccesso di velocità. Non c'è modo di discutere, di fianco a lui c'è uno Mzungu (*un bianco ndr*) e quindi ci sono certamente i soldi per pagare la contravvenzione. All'autista infatti intimano di fare in fretta ... e viene direttamente da me. "Bisogna pagare" mi dice ... "20.000 Scellini" (~ € 12) ... non sono molti per me, ma rappresenterebbero circa un quinto di uno stipendio per loro. Una volta tornato a Wasa, e raccontato l'episodio, mi hanno confermato che loro avrebbero pagato per la stessa infrazione non più di 2000 Scellini ...

Qui sotto riporto l'elenco delle spese sostenute:

Acquisto farmaci per il dispensario della missione	THS	791.700
Acquisto di 450 zanzariere impregnate d'insetticida presso il magazzino governativo MSD	THS	2.160.000
Acquisto di due pneumatici per Toyota pick up	THS	420.000
Acquisto di 1 cisterna per la raccolta di acqua piovana (da 2000 lt) + trasporto	THS	320.000
Acquisto di 500 quaderni per bambini indigenti	THS	105.000
Pagamento della pulizia del campo ripiantumato	THS	30.000
Acquisto di 60 coperte donate ad anziani dei villaggi di Ikungwe, Usengelindete, Wasa	THS	510.000
Contributo alla parrocchia per la celebrazione di S. Messe a favore dei defunti delle nostre famiglie	THS	118.000
Aiuto per il seminarista Peter Mchogga	THS	100.000
Capitale per l'avvio di progetti di microcredito	€	500
Contributo per visite, operazioni, e viaggi di rientro a Wasa - lasciati ad Augusto - CCBRT	€	700
Contributo per spese di viaggio, ricovero, cure e farmaci per malati della parrocchia	€	300
Contributo per il pagamento delle rette scolastiche di studenti della parrocchia di Wasa	€	1.000
Contributo per l'acquisto di piantine di eucalipto da mettere a dimora	€	100
Contributo per l'acquisto di 10 biciclette per i catechisti della parrocchia	€	300
Contributo alle suore Teresine di Wasa	€	100
Offerta per le necessità della parrocchia (riparazione generatore, acquisto di un'autovettura usata ecc.)	€	1.400



Inserisco qui una piccola galleria d'immagini.

A sinistra una veduta della strada verso Wasa. Uno splendido panorama a cui non ci si abitua mai.

A destra: un paesaggio particolarmente bello, con numerose acacie, sulla strada verso la parrocchia di Wasa.

Il pick up è carico di 450 zanzariere. Durante il viaggio di ritorno, l'autista Lazzaro mi ha più volte espresso la sua gratitudine perché lo scorso anno la sua famiglia ha ricevuto in dono una zanzariera.

“Vi ringrazio molto” mi ha detto “perché i miei nipoti lo scorso anno, non hanno preso la malaria ...”



A sinistra: il momento dell'incontro per la distribuzione delle zanzariere ad Usengelindete. Nella stessa occasione sono state consegnate 20 coperte agli anziani del villaggio.



Qui a sinistra e sotto, due momenti della festa per i bambini tenutasi in parrocchia sabato 16 Agosto. I bambini, provenienti dai diversi villaggi, hanno cantato e ballato sfidandosi in una competizione canora. L'abbigliamento - uguale per tutti - è quello degli aderenti alla "chama cha kipapa" (associazione dei bambini per il Papa).



Il giorno prima della mia partenza, ho incontrato il sindaco di Wasa che mi ha consegnato una lettera di ringraziamento per tutti voi (purtroppo in Swahili!). All'interno di questa una richiesta per il prossimo anno: l'aiuto per costruire l'ostello della scuola secondaria di Wasa. Non ho promesso nulla ... gli ho solo detto che dipenderà tutto dalla Provvidenza ...
Concludo ringraziandovi a nome di don Francesco e di tutte le persone che abbiamo avuto la possibilità di aiutare.
Don Francesco più volte mi ha detto: "Avete fatto molto anche quest'anno ... Asante sana! (grazie tante!)"
Come al solito resto a disposizione per ogni spiegazione o approfondimento che riterrete utile avere.

Saluti



Fabio

P.S. Il cambio Euro/Scellino nel periodo di Agosto 2008 era compreso tra 1700 – 1750 Scellini/1€